Cronache e notizie/ Chronicles and news

FRANCESCA RUSSO

RENAISSANCE SOCIETY OF AMERICA ANNUAL CONFERENCE, BOSTON 2025. LE NUOVE PROSPETTIVE DI RICERCA SULLA STORIA RINASCIMENTALE

La conferenza annuale della *Renaissance Society of America* si è svolta nella città di Boston dal 20 al 22 marzo 2025 e ha visto la partecipazione di numerosi studiosi internazionali specialisti del periodo rinascimentale, indagato sotto una prospettiva interdisciplinare. La conferenza è stata organizzata anche in collaborazione con la *Shakespeare Association of America*. I lavori, estremamente intensi e ricchi di momenti di dibattito, si sono tenuti presso tre importanti alberghi della Back bay: il Marriott Copley place, il Westin Copley place e lo Sheraton Boston.

La *Renaissance society of America* è stata fondata da importanti studiosi il 30 gennaio del 1954 e registrata formalmente come organizzazione senza scopo di lucro nei registri dello Stato di New York il 30 aprile del 1954, con sede presso la *Casa Italiana* della *Columbia University*. Fra i fondatori occorre ricordare Paul Oskar Kristeller esperto della filosofia umanistico-rinascimentale, approdato dalla Germania all'Italia e poi negli Stati Uniti a causa della persecuzione nazista dei cittadini tedeschi di religione ebraica.

La *Renaissance society of America* organizza annualmente i propri incontri in città statunitensi e una volta ogni cinque anni in una sede europea. La società scientifica si propone di creare occasioni di confronto per gli studiosi internazionali del Rinascimento, considerando un arco temporale molto ampio, compreso fra il XIV e il XVII secolo. Sono membri della *Renaissance society of America* ricercatori statunitensi ed internazionali di diverse discipline: gli storici, i filologi, gli storici del pensiero e delle istituzioni, i filosofi, gli studiosi della letteratura (in particolar modo gli anglisti, gli ispanisti, i francesisti), gli storici dell'arte e della cultura, gli storici delle religioni, storici della scienza e della medicina, i musicologi, i bibliotecari, gli archivisti e tutti gli studiosi indipendenti attivi nella ricerca nei vari settori della tradizione degli studi rinascimentali.

Storia e Politica, XVII n. 2, 2025, pp. 492-495

Anche quest'anno i lavori della conferenza annuale della *Renaissance Society of America* sono stati organizzati prevalentemente in sessioni parallele che comprendevano alcune lezioni svolte da prestigiosi oratori, tavole rotonde relative a nuove pubblicazioni, *buisness meetings* delle società scientifiche promotrici dell'evento culturale e conferenze con la partecipazione di più oratori. Le sessioni sono state promosse e predisposte sia da singoli studiosi, sia anche da società scientifiche che con particolare interesse e costanza prendono parte ai lavori della conferenza di studi rinascimentali, promuovendo lo studio di quest'epoca secondo un'ottica eminentemente interdisciplinare ed ampiamente internazionale. Le società scientifiche coinvolte nei lavori bostoniani sono numerose e prestigiose e testimoniano l'importanza del momento di riflessione storiografica rappresentato dall'incontro. Sono infatti promotrici delle sessioni di lavoro: *American Boccaccio Association*; *American Cusanus Society*; *Amici Thomae Mori (Moreana)*; *Andrew Marvell Society*; *Arthur F. Kinney Center for interdisciplinary Renaissance studies; Association for Hispanic classical theater; Association for textual scholarship in art history; Association of print scholars; Atelier XVIe siècle-Paris Sorbonne; Bibliographical Society of America; Canadian Society for Renaissance studies- Société canadienne d'étude de la Renaissance; Center for early modern studies- University of Wisconsin-Madison; Center for Medieval and Renaissance studies-California State University, Long Beach; Center for Medieval and Renaissance studies- Saint Louis University; Center for Medieval and Renaissance studies- Ohio State University; Centre for early modern studies- Australian national University; Centre for privacy studies- University of Copenhagen; Centre for Reformation and Renaissance studies- University of Toronto; Centre for the studies of the Renaissance- University of Warwick; Centro Cicogna; Cervantes Society of America; Charles Singleton Center for the Study of Premodern Europe- Johns Hopkins University; China Christianity Studies Group*; *Columbia University Seminar in the Renaissance*; *Dante Society of America*; *EMoDiR (Early Modern Dissents and Radicalism)*; *Epistémè (Research group on early modern England); Erasmus of Rotterdam Society*; *European Architectural History Network (EAHN)*; *Folger Institute*; *Fédération Internationale des Sociétés et Instituts pour l'Etude de la Renaissance (FISIER); Group for Early Modern Cultural Analysis (GEMCA)*; *Grupo de estudios sobre la mujer en España y las Américas (GEMELA)*; *Gruppo di Studio sul Cinquecento francese*; *Herzog August Bibliothek, Wolfenbüttel; Hesperides: Classics in the Luso-Hispanic World*; *Historians of Netherlandish Art*; *Hudson Strode Program in Renaissance Studies-University of Alabama; Institute of Medieval and Early Modern Studies- Durham University: International Machiavelli Society; International Margaret Cavendish Society*; *Inter-*

national Sidney Society; *International Spenser Society*; *Italian Art Society*; *Iter: Gateway to the Middle Ages and Renaissance*; *John Donne Society*; *London Renaissance Seminar- University of London; Marguerite de Navarre Society*; *Medici Archive Project (MAP)*; *Medieval and Renaissance Studies Association in Israel*; *Medieval and Renaissance Studies Program- Purdue University*; *Medieval and Renaissance Studies Program-University of Pittsburgh*; *Medieval-Renaissance Colloquium at Rutgers University*; *Milton Society of America*; *Newberry Library Center for Renaissance Studies*; *Pacific Northwest Renaissance Society*; *Program in Global Early Modern Studies, Graduate Center- CUNY*; *Renaissance Conference of Southern California*; *Renaissance English Text Society*; *Renaissance and Early Modern Studies- Princeton University*; *Renaissances: Early Modern Literary Studies at Stanford University*; *Rocky Mountain Medieval and Renaissance Association*; *Roma nel Rinascimento*; *Save Venice, Inc; Science History Institute*; *Society for Emblem Studies*; *Society for Medieval and Renaissance Philosophy*; *Society for Renaissance Studies- United Kingdom; Society for Renaissance and Baroque Hispanic Poetry*; *Society for the History of Authorship, Reading and Publishing*; *Society for the History of Collecting*; *Society for the Study of Early Modern Women and Gender*; *Southeastern Renaissance Conference*; *Toronto Renaissance and Reformation Colloquium*; *UCLA CMRS Center for Early Global Studies*; *University of Pennsylvania Medieval and Renaissance Seminar; Villa I Tatti, The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies*; *Virginia Fox Stern Center for the Study of the Book in the Renaissance (Department of Special Collections, Johns Hopkins University)*; *Warburg Institute- University of London*; *Yale University Program in Early Modern Studies.*

Ho seguito in modo particolare le sessioni di lavoro organizzate dalla *International Machiavelli society*, della quale faccio parte, intervenendo come relatrice ad una delle sessioni proposte dalla società scientifica machiavelliana.

I momenti di confronto e riflessione fra studiosi machiavelliani si sono aperti con una tavola rotonda di presentazione del libro di Christopher Lynch *Machiavelli on war* organizzata da Sean Erwin, coordinata da Andrea Aldo Robiglio, nella quale sono intervenuti, oltre che Erwin, Vicky Sullivan, Andrea Polegato, Mark Jurdjevic, Christopher Lynch. Si è discusso ampiamente di uno dei temi cruciali della riflessione machiavelliana, ovvero il tema della milizia e dell'organizzazione della guerra propria nel quadro del complicato scenario della penisola durante le guerre d'Italia.

Le sessioni successive di lavoro si sono svolte tramite l'organizzazione di panel dedicati a temi cruciali dell'interpretazione machiavelliana alla luce delle più recenti ricerche: «Authoring the

Myth: Machiavelli and the Foundations of Social Conflict», con la partecipazione di Colleen Mitchell, César Morales Oyarvide, David Ragazzoni, coordinata da Mark Jurdjevic; «Machiavelli's Readers: Receptions and Rejections», sessione di lavori coordinata da Sean Erwin, con la partecipazione di Mark Jurdjevic e di Valerio Aparo; «Machiavelli on War By Any Means», coordinata da Colleen Mitchell, con la partecipazione di Francesca Russo, Andrea Polegato e Keiichiro Atsumi.

L' *International Machiavelli society* partecipa, insieme a molte altre società scientifiche alla *call for papers* pubblicata dalla *Renaissance society of America*, per la prossima conferenza che si svolgerà a San Francisco nel febbraio del 2026, per proseguire le discussioni critiche circa il pensiero di Machiavelli e l'eredità culturale machiavelliana, in un contesto, sempre molto stimolante di una conferenza nella quale gli studiosi del Rinascimento si trovano a riflettere insieme sulla vitalità della tradizione rinascimentale, individuando campi comuni di indagine e offrendo il loro contributo alla conoscenza di un'epoca che ha posto le basi della modernità sia in campo culturale, sia in campo politico.

RENAISSANCE SOCIETY OF AMERICA ANNUAL CONFERENCE BOSTON 2025. LE NUOVE PROSPETTIVE DI RICERCA SULLA STORIA RINASCIMENTALE

(RENAISSANCE SOCIETY OF AMERICA ANNUAL CONFERENCE BOSTON 2025. NEW RESEARCH PERSPECTIVES ON RENAISSANCE HISTORY)

FRANCESCA RUSSO
Università "Suor Orsola Benincasa" di Napoli
Dipartimento di Scienze formative, psicologiche
e della comunicazione
francesca.russo@unisob.na.it
ORCID: 0000-0003-1748-5051

EISSN 2037-0520
DOI: https://doi.org/10.69087/STORIAEPOLITICA.XVII.2.2025.06